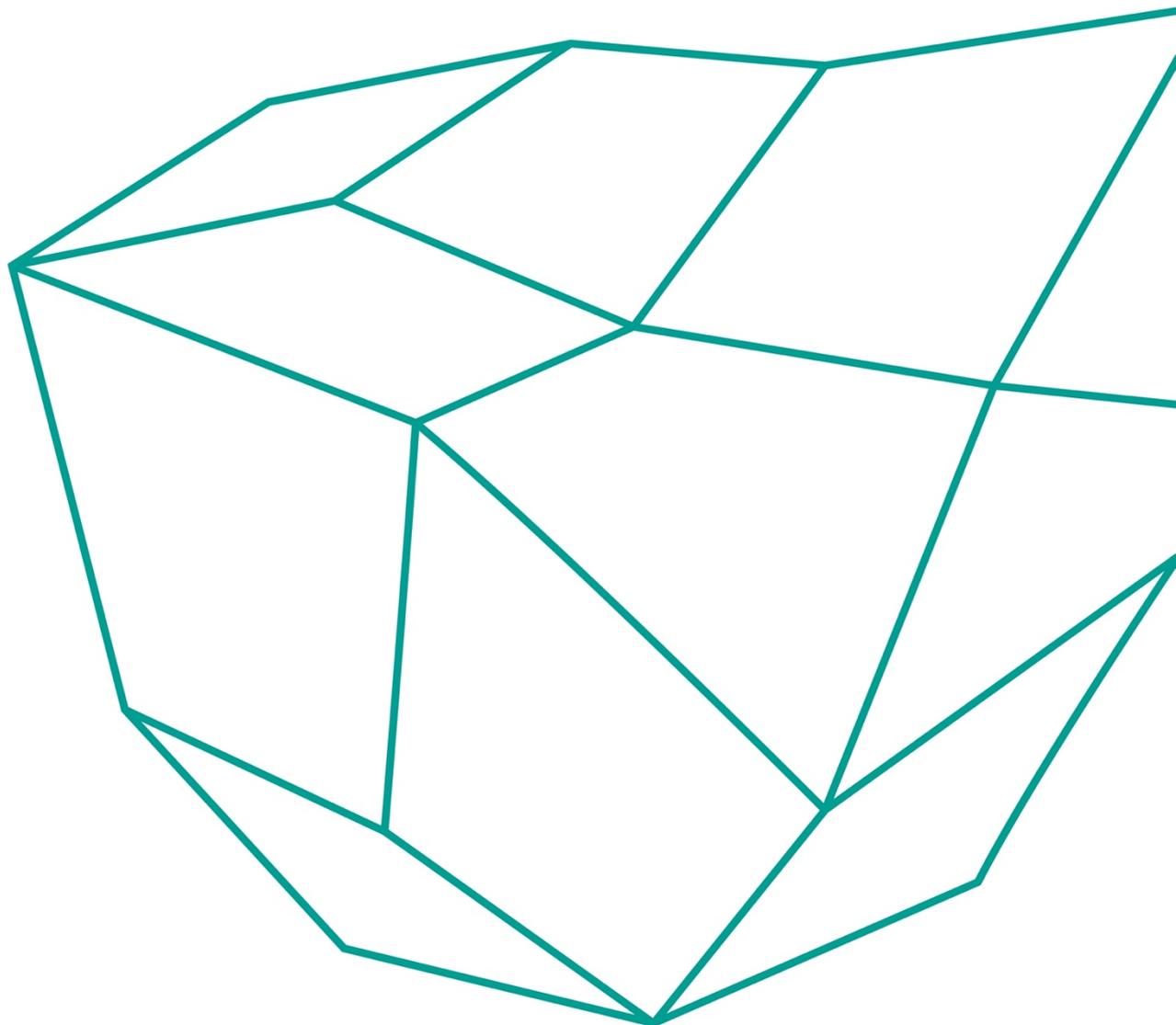


# IBSA Foundation

## SciArt Switzerland: Echi dal futuro – Scienza, Etica e Arte

**Press Review**

5th November 2024



Press review for the exclusive use of the recipient

Outlet: **LA REGIONE**

# La realtà e l'inganno di Dürrenmatt



A Lugano il 5 e 6, a Bellinzona il 14 e 15 novembre

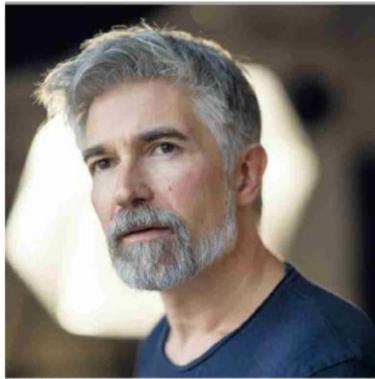
LAC

Press review for the exclusive use of the recipient

## Igor Horvat firma il nuovo allestimento del Lac in coproduzione con il Teatro Sociale che affronta, anche fuori dal palco, la tragica attualità de 'I fisici'

di Virginia Antonucci

«L'attualità di un testo non è dovuta al testo» ha spiegato Igor Horvat, presentando 'I fisici' di Friedrich Dürrenmatt, scritto nel 1961 ma che sembra parlare direttamente al nostro 2024. «Il testo è stato scritto in un certo periodo e ha posto delle questioni. Il problema è a che punto siamo noi dopo decenni rispetto a queste questioni» ha proseguito il regista dello spettacolo che andrà in scena al Lac di Lugano dal 5 novembre, per poi spostarsi a Bellinzona il 14 e 15 novembre. 'I fisici', una delle opere più attese della stagione teatrale del Lac, è realizzato in coproduzione proprio con il Teatro Sociale di Bellinzona, in collaborazione con il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel.



Igor Horvat

PAOLO PALMIERI

Quel Ceneri conosciuto per dividere, quest'autunno sarà unito sotto il segno di Dürrenmatt. «È importante mettere in rilievo che questa collaborazione avviene all'interno del cantone, con le istituzioni teatrali di Bellinzona. Lavoriamo assieme, e

questo è fondamentale, perché culturalmente queste barriere non devono esistere» ha dichiarato il presidente del Lac Roberto Badaracco, aprendo la conferenza stampa.

Non poteva esserci occasione migliore per convergere le energie teatrali del Lac e del Sociale. Horvat, oltre a dirigere, firma anche la traduzione e veste i panni dell'ispettore di polizia Richard Voss, guidando un cast di attori ormai familiari al Lac: Catherine Bertoni de Laet, Jonathan Lazzini, Marco Mavaracchio, Giorgia Senesi e Pierluigi Corallo. Un ensemble di solida esperienza per un'opera che mescola il giallo al grottesco, il poliziesco alla spy story.

«Il testo è una tragicommedia», ha continuato il regista. «Ricordiamo che Dürrenmatt è stato uno scrittore di genere poliziesco. Però si svolge in un istituto psichiatrico, quindi l'elemento di follia che viene messo sul tavolo sin dall'inizio». Nell'istituto ci attendono tre fisici, o meglio tre pazienti tra cui il fisico Möbius e altri due convinti di essere Isaac Newton e Albert Einstein. Una serie di omicidi scuote la quiete della clinica, e l'intervento della polizia innesca una catena di colpi di scena che fanno emergere segreti. L'indagine poliziesca che si snoda nella clinica diventa ben presto una riflessione più profonda sull'indagine scientifica. «In questa ambientazione, la realtà non sempre è quella che appare» ha osservato Horvat parlando di un testo che gioca continuamente con le percezioni del pubblico. E come il famoso gatto di Schrödinger, chiuso nella sua scatola, la realtà di 'I fisici' è sospesa tra opposti inconciliabili: può essere viva o morta, distruttiva o salvifica.

### Il mondo caotico di Dürrenmatt

Il mondo di Dürrenmatt può essere definito un caos ben orchestrato, in cui la scienza e l'etica si inseguono, si sovrappongono e, inevitabilmente, si scontrano. Nulla è come sembra, e ogni tentativo di afferrare la verità è destinato a incontrare l'assurdo. «La realtà è sicuramente non lineare, molto più sfaccettata e complessa» ha detto Horvat. «Abbiamo cercato di lavorare a più livelli anche nella costruzione dello spettacolo». Diventa quindi un gioco di camuffamenti, dove persino i costumi diventano un inganno. «Abbiamo voluto dare un tocco di grottesco» ha spiegato Horvat, «però questo significa che forse è una sorta di camouflage, di cosa mostro e cosa sono in realtà». Completano il tutto le musiche di Zeno Gabaglio e le luci di Marzio Picchetti, protagonisti della narrazione, capaci di costruire un mondo nascosto.

Press review for the exclusive use of the recipient

#### Dalla scena allo schermo

Un mondo che non rimarrà solo ancorato ai palchi teatrali, ma che si prepara ad entrare in una dimensione cinematografica. Grazie alla vittoria del bando Ssr "De la scène à l'écran", 'I fisici' sarà anche trasposto in un'opera audiovisiva, diretta da Agnese Laposi che ha spiegato il suo approccio: «Non sarà una semplice ripresa dello spettacolo. Si attraversa la storia entrando nei diversi livelli di finzione, partendo dai momenti di lettura, dal testo letterario, fino ad arrivare sul palco». La trasposizione, una produzione Associazione Rec, seguirà lo spettacolo durante tutto il processo produttivo, cogliendone le fasi e mostrando come la pièce si sviluppa fino alla sua messa in scena finale.

#### Il dialogo tra scienza e cultura

Il tributo al drammaturgo si estende anche al suo lato meno conosciuto, quello di artista visivo. L'autore svizzero era noto per la sua capacità sul disegno e la collaborazione con il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel rappresenta un ulteriore omaggio. «Si definiva come un artista apocalittico», ha spiegato la direttrice Madeleine Betschart, e molte delle sue opere pittoriche sono legate al tema dell'esplosione atomica. La scienza, come è evidente, è sempre stata il pallino di Dürrenmatt. All'epoca era la minaccia atomica a preoccupare; oggi, forse, sono le crisi climatiche a farci domandare se, in fin dei conti, abbiamo fatto davvero progressi.

Un tassello essenziale è rappresentato dal sostegno della Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica, con cui è stato ideato il percorso tematico Scienza, etica e arte. Gli incontri collaterali, parte di questo progetto, approfondiscono il dialogo tra scienza e cultura, con appuntamenti come l'8 febbraio, in cui Stefano Mancuso discuterà le reti di comunicazione tra gli esseri vegetali, e il 17 febbraio, quando Guido Tonelli esplorerà le connessioni tra arte e scienza, offrendo nuovi spunti di riflessione su due mondi sempre più interconnessi.



Il mondo non è mai come appare

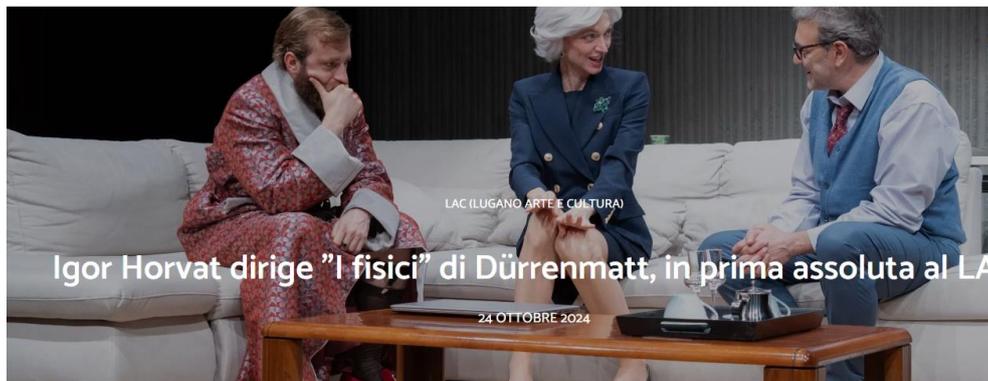
LAC





Press review for the exclusive use of the recipient

Outlet: **TICINO WELCOME**



A CURA DELLA REDAZIONE

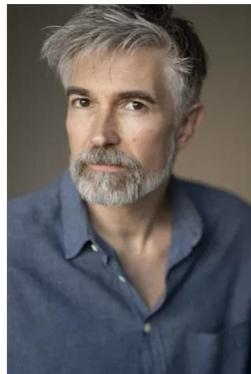
Una riflessione sull'etica e sul futuro umano, tra teatro e scienza

Dopo *La bottega del caffè*, Igor Horvat dirige *I fisici* di Friedrich Dürrenmatt, tragicommedia grottesca di cui cura anche la traduzione. Il debutto in prima assoluta si terrà al LAC martedì 5, con replica il 6 novembre, e lo spettacolo sarà in scena al Teatro Sociale Bellinzona il 14 e 15 novembre. Lo spettacolo è una produzione LAC Lugano Arte e Cultura, coprodotto da Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro, e realizzato in collaborazione con il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel.

Il celebre drammaturgo svizzero Dürrenmatt scrisse il testo avvalendosi di uno stile tra poliziesco e spy story, con l'intento di riflettere sul futuro dell'essere umano. La stesura de *I fisici*, commedia pubblicata nel 1961, nasce dalla profonda inquietudine dell'autore in seguito allo sviluppo e all'utilizzo della bomba atomica durante la Seconda Guerra Mondiale.

Horvat - che interpreta anche l'ispettore di polizia Richard Voss - dirige un cast di attori già noti al LAC: Catherine Bertoni de Laet (*Processo Galileo*, regista di *Bogdaproste*), Jonathan Lazzini (*Sogno di una notte di mezza estate*), Marco Mavaracchio (*La pulce nell'orecchio*), Giorgia Senesi (*Gabbiano e Ifigenia, liberata*) e Pierluigi Corallo, attore di solida esperienza alla sua prima partecipazione in una produzione LAC. Il cast è completato dal fidato gruppo di collaboratori che ha già accompagnato Horvat nell'allestimento de *La bottega del caffè*: lo scenografo Guido Buganza, la costumista Ilaria Ariemme, il compositore Zeno Gabaglio, il regista assistente Ugo Fiore, con l'aggiunta del disegnatore luci Marzio Picchetti.

La commedia si svolge all'interno di un istituto psichiatrico privato, la clinica "Les Cerisiers". Uno dei pazienti è il fisico Möbius, ritenuto scopritore del "Sistema di Tutte le Scoperte Possibili", uno strumento di conoscenza smisurato, che comporterebbe infinite possibilità, terribili responsabilità e inimmaginabile potere. Curiosamente, altri due pazienti si credono anch'essi fisici: uno sostiene di essere Isaac Newton, l'altro Albert Einstein. Una preoccupante serie di omicidi sconvolge gli equilibri della clinica, scatenando l'intervento della polizia e dando inizio a una serie di colpi di scena e rivelazioni inattese. Segreti pericolosi emergono, sollevando questioni etiche e trascinando la vicenda verso un paradosso, che per Dürrenmatt rappresenta una chiave di lettura essenziale della realtà.



### POTREBBE PIACERTI

 Marco Masini in concerto al Palazzo dei Congressi di Lugano  
18 OTTOBRE 2024

 Titizé - A Venetiar Dream: sogno sulla Laguna, tra innovazione e ma teatrale  
15 OTTOBRE 2024

 Claudio Baglioni torna a Lugano con "Piano di volo - Sc Tris"  
09 OTTOBRE 2024

 FIT Festival: a Lugano con prime assolute e temi innovativi  
03 OTTOBRE 2024

 Carmelo Rifici trio ai Premi Hystrio 2024  
10 SETTEMBRE 2024

Press review for the exclusive use of the recipient



“Stiamo attraversando tempi a dir poco complessi – ha dichiarato Igor Horvat-. Gli equilibri geopolitici si riformano sotto la minaccia dell'uso di armi nucleari, e viviamo una nuova fase di una Guerra Fredda mai davvero conclusa. Il progresso tecnologico apre a scenari trans-umani e post-umani, accendendo il dibattito sulla singolarità tecnologica. L'ecosistema e il clima ci lanciano segnali che non possono più essere ignorati.

Un testo che attraversa le epoche diventa un classico perché mantiene la capacità di interrogarci. Si dice: 'è ancora attuale, contemporaneo'. In realtà, svela tragicamente che il genere umano non ha raggiunto il cambiamento ed è ancora fermo di fronte agli stessi sostanziali quesiti. In questo risiede il monito che Dürrenmatt ci consegna con il suo sarcasmo caustico: l'essere umano deve assumersi la responsabilità del proprio futuro e del modo in cui vuole continuare a vivere sul pianeta che ci ospita.”

Arricchisce il progetto la trasposizione audiovisiva de *I fisici*, curata dalla giovane regista ticinese Agnese Làposi, vincitrice della prima edizione del bando di concorso in lingua italiana per opere audiovisive originali che rielaborano riprese di spettacoli dal vivo. Il progetto è stato selezionato dal bando promosso dall'associazione 'De la scène à l'écran', costituita dalla SRG SSR/RTS, dalla Società Svizzera degli Autori (SSA), dalla fondazione culturale SUISSIMAGE e dall'associazione Romanda della Produzione Audiovisiva (AROPA).

### Non solo “I fisici”, ma tanti eventi collaterali

Il debutto de *I fisici* sarà accompagnato da [diversi incontri inseriti nel focus Echi dal futuro](#), tema della Stagione 2024/25:

- **Giovedì 24 ottobre, ore 12:30:**  
*Pranziamo a teatro* - incontro digitale sul teatro con il filosofo Silvio Joller, che approfondirà alcuni temi della commedia di Dürrenmatt.



Q CERCA

## Ticino welcome

- **Sabato 8 febbraio 2025, ore 11:00:** Stefano Mancuso parlerà delle reti di comunicazione tra gli esseri vegetali, nell'ottica di una sostenibilità globale.
- **Lunedì 17 febbraio 2025, ore 18:30:** Guido Tonelli, fisico e divulgatore, sarà il protagonista di un incontro su *Arte e Scienza: una storia di sorprendenti relazioni*.

Lo spettacolo e gli incontri collaterali fanno parte del percorso tematico *Scienza, Etica e Arte*, realizzato in collaborazione con IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

Press review for the exclusive use of the recipient

Outlet: **ILGIORNALE.CH**

## *Il Giornale.ch*

(/index.php)

### Debutta Al LAC La Produzione I Fisici Di Friedrich Dürrenmatt Diretta Da Igor Horvat

▲ Redazione 📅 25 October 2024

Dopo La bottega del café, Igor Horvat dirige I fisici di Friedrich Dürrenmatt, tragicommedia grottesca di cui cura anche la traduzione, che debutterà in prima assoluta al LAC martedì 5, con replica il 6 novembre, e sarà in scena al Teatro Sociale Bellinzona il 14 e 15 novembre. Lo spettacolo è una produzione LAC Lugano Arte e Cultura, coprodotto da Teatro Sociale Bellinzona – Bellinzona Teatro e realizzato in collaborazione con Centre Dürrenmatt di Neuchâtel.

Il celebre drammaturgo svizzero Dürrenmatt scrisse il testo avvalendosi di uno stile tra poliziesco e spy story allo scopo di riflettere sul futuro dell'essere umano. La stesura de I fisici, commedia pubblicata nel 1961, nasce dalla profonda inquietudine dell'autore in seguito allo sviluppo e all'utilizzo della bomba atomica nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Horvat – anche interprete nel ruolo dell'ispettore di polizia Richard Voss – dirige un cast di attori cari al LAC: Catherine Bertoni de Laet (interprete di Processo Galileo e regista di Bogdaproste), Jonathan Lazzini (Sogno di una notte di mezza estate), Marco Mavaracchio (La pulce nell'orecchio), Giorgia Senesi (Gabbiano e Ilgenia, liberata) e Pierluigi Corallo attore dalla solida esperienza, alla sua prima volta in una produzione LAC. Completa il cast il fidato gruppo di collaboratori che hanno accompagnato Horvat nell'allestimento de La bottega del caffè: lo scenografo Guido Buganza, la costumista Ilaria Ariemme, il compositore Zeno Gabaglio, il regista assistente Ugo Fiore, cui si aggiunge il disegnatore luci Marzio Picchetti.

La commedia si svolge all'interno di un istituto psichiatrico privato, la clinica "Les Cerisiers". Uno dei pazienti è il fisico Möbius, ritenuto lo scopritore del Sistema di Tutte le Scoperte Possibili, smisurato strumento di conoscenza che sprigionerebbe infinite possibilità, terribili responsabilità e, soprattutto, incontestabile potere. Curiosamente, altri due pazienti sono anch'essi dei fisici, i quali sostengono di essere Isaac Newton l'uno e Albert Einstein l'altro. Una preoccupante serie di omicidi rompe gli equilibri all'interno della clinica e l'inevitabile intervento della polizia scatena un susseguirsi di colpi di scena e di svelamenti inattesi. Segreti pericolosi vengono a galla e sollevano spinose questioni etiche, trascinando la vicenda fino all'apice del paradosso, che per Dürrenmatt era imprescindibile chiave di lettura della realtà.

"Stiamo attraversando tempi a dir poco complessi – ha dichiarato Igor Horvat –. Gli equilibri geopolitici si plasmano nuovamente sotto la minaccia dell'uso di armi nucleari e viviamo un'ulteriore fase di una Guerra Fredda mai veramente conclusa. Il progresso tecnologico apre a ipotetici scenari trans-umani o post-umani che accendono il dibattito sull'avvicinarsi della singolarità tecnologica. L'ecosistema e il clima lanciano segnali che non possono più essere ignorati.

Un testo che attraversa le epoche diventa un Classico in virtù della sua costante capacità di interrogarci. Si dice: è ancora attuale, contemporaneo. In realtà, drammaticamente, svela il fatto che il genere umano non ha raggiunto il cambiamento ed è ancora fermo di fronte agli stessi stessi quesiti. In questo risiede il monito che Dürrenmatt, con il suo inconfondibile sarcasmo caustico e impegnato, ci consegna: l'essere umano è richiamato all'urgenza di assumersi la responsabilità del proprio futuro e del modo in cui vuole continuare a essere presente sul pianeta che ci ospita." Arricchisce il progetto, completandolo, la realizzazione della trasposizione audiovisiva de I fisici della giovane regista ticinese Agnese Làposi, vincitrice della prima edizione del bando di concorso di lingua italiana che incoraggia e sostiene la produzione e la diffusione di opere audiovisive originali che integrano, rielaborando, le riprese di spettacoli dal vivo. Il suo progetto è stato selezionato dal bando di concorso promosso dall'associazione "De la scène à l'écran", costituita dalla SRG SSR/RTS, dalla società Svizzera degli Autori (SSA), dalla fondazione culturale SUSSIMAGE (SI) e dalla associazione Romanda della Produzione Audiovisiva (AROPA).

#### Eventi collaterali

Il debutto de I fisici è preceduto e seguito da diversi incontri che rientrano nel focus Echi dal futuro, che dà il titolo alla Stagione 2024/25.

**Giovedì 24 ottobre** alle ore 12:30 in Pranziamo a teatro. Un incontro (digitale) sul teatro il filosofo Silvio Joller approfondirà alcuni dei temi suggeriti dalla commedia di Dürrenmatt.

**Sabato 26 ottobre** alle ore 14:00 la Sala 3 del LAC ospiterà il primo appuntamento del ciclo Tricot Café Sferruzzare a maglia e chiacchiere di teatro. In una atmosfera informale, lavorando a maglia con Agata Pellandini, sarà l'occasione per scandagliare la letteratura connessa a I fisici e per conoscere meglio la figura dello scrittore, drammaturgo e pittore svizzero.

**Mercoledì 6 novembre** alle ore 18:00 nella Hall del LAC Igor Horvat conversa con Nadine Murgida portavoce del Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN). L'incontro sarà l'occasione di festeggiare i 25 anni di attività del Centro nonché di conoscere meglio uno dei più importanti scrittori svizzeri del secolo scorso.

**Sabato 8 febbraio 2025** alle ore 11:00 Stefano Mancuso, botanico e docente di arboricoltura generale ed etologia vegetale all'Università di Firenze, parlerà delle reti di comunicazione tra gli esseri vegetali nell'ottica di una sostenibilità globale.

**Lunedì 17 febbraio 2025** alle 18:30 nella Hall del LAC Guido Tonelli, fisico e divulgatore, sarà il protagonista di un incontro sul tema Arte e Scienza: una storia di sorprendenti relazioni.

Lo spettacolo e tutti gli incontri collaterali sono parte del percorso tematico Scienza, Etica e Arte, pensato in collaborazione con IBSA Foundation per la ricerca scientifica.

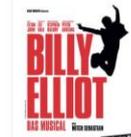
Next (/index.php/spettacoli/21300-torna-a-zurigo-homage-to-ballet)



(index.php/foto/20383-art-on-ice)



(https://www.musical.ch/en/corteo)



(https://www.maag.de/events/event/detail/2024/billy-elliott-das-musical.html)



(https://zauberpark.ch/)



(/index.php/component/toni-halle-zurich)



(/index.php/component/banners/click/3)